

"IO INVECE MI PRENDO UNA SUBARU."

Think. Feel. Drive.



SPECIALE MOTORI Rally: 3ª prova del campionato italiano

# Basso vince il Mille Miglia

## Un trionfo da incorniciare al volante della potente Grande Punto Abarth S2000



La grintosissima Grande Punto Abarth S2000 guidata da Basso con al fianco Mitia Dotta: una coppia collaudata



Renato Travaglia impegnato sulla sua Peugeot 207 con cui è in testa al Campionato Italiano Rally

**Salgono anche sul podio, entrambi su Peugeot 207, Travaglia, che rafforza la prima posizione nel campionato tricolore e Cavallini**

LUCA GASTALDI  
CON LE SQUADRE ufficiali (Abarth, Peugeot e Subaru) ancora alla finestra - per questioni di budget hanno deciso, infatti, di partecipare a 8 delle 10 gare in calenda-

rio - il 33° Rally Mille Miglia è stato preda dei migliori piloti privati. O semi-ufficiali. O ufficiali nei panni di privati. Comunque sia, di Giandomenico Basso, Renato Travaglia e Tobia Cavallini. Un tris che ha esaltato una gara sempre incandescente, organizzata dall'Automobile Club di Brescia e valida anche per il Campionato Europeo. L'incertezza di sole e pioggia non ha messo in difficoltà Giandomenico Basso. Il pilota ufficiale del Team Abarth nella serie internazionale IRC, a Brescia al volante della Grande Punto S2000 del Team D'Ambra, ha accom-

tentato tutti i pronostici della vigilia. Insieme al fido Mitia Dotta ha conquistato il "Mille Miglia" davanti alle Peugeot 207 Super 2000 di Travaglia e Cavallini. «La mia partecipazione a questo rally - ha precisato Basso al traguardo - è stata accompagnata da molte polemiche, tengo a precisare che la mia è stata una partecipazione a titolo privato, naturalmente dopo aver ricevuto il via libera di chi me lo doveva dare, con una vettura privatissima. Il nostro obiettivo stagionale è quello dell'Intercontinental Rally Challenge, ma anche il campionato europeo (alcune gare sono concomi-

tanti, ndr) è obiettivo di grande prestigio. Per questo da alcuni mesi io e Mitia Dotta avevamo iniziato trattative per trovare un team ed una vettura competitiva. Chiaramente questa non è stata un'esperienza fine a sé stessa. Abbiamo infatti colto l'occasione di fare un lunghissimo test in vista delle gare in asfalto dell'IRC. Sono per questo doppiamente soddisfatto, per la vittoria e per la importante esperienza accumulata». Col secondo posto, Travaglia ha rafforzato la prima posizione nella classifica del Campionato Italiano. Il trentino ha pagato in maniera pesante il

fatto di aver completamente sbagliato la scelta di pneumatici per le prime prove speciali della seconda tappa e, non potendo difendere la leadership conquistata al termine della prima, ha dovuto cedere il passo nei confronti di Basso. «Ho vinto il Rally del Ciocco - ha ricordato Travaglia - sono arrivato quinto all'Adriatico e secondo al Mille Miglia ed ora ho otto punti in più di Cavallini e soprattutto dodici più di Paolo Andreucci, assente a Brescia. La mia scuderia è di Palermo e quindi alla prossima Targa Florio cercheranno in tutti i modi di farmi correre per di-

fendere la leadership. Il secondo posto per me è un grande risultato. L'ho detto in tempi non sospetti, Basso per me è il migliore pilota italiano del momento». Al terzo posto hanno chiuso Tobia Cavallini e Sauro Farnocchia, su Peugeot 207 Super 2000 della scuderia Ateneo. Il toscano è stato il più veloce a tratti in tutte e due le tappe riuscendo a tenere il comando della gara proprio all'inizio e poi anche la seconda posizione. Posizione che ha poi dovuto cedere al ritorno di Travaglia. Le ultime posizioni della top ten sono andate alle quattro Peugeot 207 Su-

per 2000, di Antonelli, Betti, Solowow e Fontana. Sfortunata invece per Davide Medici, Andrea Dallavilla ed Elwis Chentre. Il primo non è nemmeno partito per un problema serio al motore della sua 207. Il secondo, dopo essere stato vicinissimo a Basso e Travaglia nella prova speciale spettacolo prologo al rally, ha invece sbagliato urtando la spalletta di un ponte. A lungo al comando della classifica due ruote motrici, riservata ai partecipanti al campionato europeo, si è dovuto arrendere quasi in vista del traguardo per un problema elettrico alla sua Citroen C2 Max della Vieffecorse.

### RISULTATI E CLASSIFICHE

#### Super 1600 Al comando Lombardi

**Classifica finale 33° Rally 1000 Miglia.** 1. Basso-Dotta (Grande Punto Abarth) in 2h32'39"6; 2. Travaglia-Granai (Peugeot 207) a 33"9; 3. Cavallini-Farnocchia (Peugeot 207) a 55"8; 4. Perico-Carrara (Peugeot 207) a 1'12"9; 5. Michelini-Perna (Peugeot 207) a 2'07"7; 6. Signor-Barone (Abarth Grande Punto) a 2'16"8; 7. Antonelli-Botticini (Peugeot 207) a 3'04"1; 8. Betti-Bernacchini (Peugeot 207); 9. Solowow-Baran (Peugeot 207) a 4'57"5; 10. Fontana-Cassina (Peugeot 207) a 6'07"9

**Classifiche Campionato Italiano Rally (dopo tre gare) Piloti:** 1. Travaglia 22; 2. Cavallini 14; 3. Andreucci, Michelini e Basso 10; 6. Rossetti e Signor 8; 8. Navarra e Trentin 6; 10. Perico 5; 11. Campedelli e Ceccoli 4. **Costruttori:** 1. Peugeot 43; 2. Abarth 40; 3. Mitsubishi 8; 4. Subaru 6

**Super 2000:** 1. Travaglia 23; 2. Cavallini 14; 3. Andreucci, Basso e Michelini 10; 6. Trentin 9; 7. Rossetti e Signor 8; 9. Perico 5; 10. Scandola e Di Benedetto 4

**Super 1600:** 1. Lombardi 18; 2. Vanni 10; 3. Lancini 8; 4. Tlustak 6; Zanardini 5

**Gruppo N:** 1. Ceccoli 16; 2. Navarra, Campedelli e Iliev 10; 5. Porcistenau 8; 6. Riva, Peregò e Niboli 6; 9. Santini, Manfrinato e Ricci 5; 12. Pesavento, Crugnola e Roggiani 4.

**R3:** 1. Raschi 25; 2. Bizzarri 10; 3. Ghegin, Dracone e Torlasco 8; 6. Albertini 6; 7. Slavov 5; 8. Bendotti 3; 9. Storace 2; 10. Cukurova 1

**Gruppo N2Rm:** 1. Ricci 20; 2. Crugnola 12; 3. Dall'Ara e Santini 10; 5. Roggiani 8

**Under 23:** 1. Signor 30 punti; 2. Raschi 18; 3. Crugnola 9; 4. Buda, Campedelli e Albertini 8; 6. Fresi 5

**Classifica Trofeo Renault Clio R3 Top.** 1. Bizzarri 110; 2. Torlasco 105; 3. Albertini 100; 4. Raschi 85; 5. Bendotti 65; 6. Storace 55; 7. Cukurova-Alakoc 45; 8. Bossi 35; 9. Nobile 25

L.G.

### IL TOSCANO PRECEDE TORLASCO E ALBERTINI

# Bizzarri conquista il Trofeo Renault Clio R3 Top



Stefano Bizzarri in coppia con Emanuele Inglesi durante la prova che li ha visti trionfare sulla loro Clio

GRANDE equilibrio e battaglia serratissima nella prima gara del Trofeo Renault Clio R3 Top. Tra i 21 partenti ha spiccato Stefano Bizzarri in coppia con Emanuele Inglesi, su Clio R3 del team Munaretto. Il toscano è stato il pilota che meglio ha saputo interpretare il potenziale della sportiva francese, superando le insidie delle prove speciali bresciane che hanno subito l'alternarsi di pioggia e sole. Oltre ad aver vinto il Trofeo Renault, Bizzarri ha chiuso all'undicesimo posto assoluto, al primo del Trofeo Nazionale R3 e delle vetture a due ruote motrici. Alle sue spalle hanno concluso Andrea Torlasco-Michele Brega (team Balbosca) e i locali Stefano Albertini-Erica Pogliano (team Gima). L'incertezza della vigilia è stata

confermata fin dai primi chilometri di gara. Dopo 4 prove speciali, la classifica vedeva i primi cinque trofeisti raggruppati in meno di 20 secondi. La sfida si è protratta fino al termine della prima tappa con ancora 4 equipaggi separati da 25": Bizzarri, Albertini, Broccoli e Torlasco. La seconda tappa, con altre 6 prove speciali condizionate dal meteo e dalla difficile scelta dei pneumatici. Alcuni equipaggi preferivano quelli per fondo asciutto, altri puntavano a una scelta più conservativa con pneumatici da pioggia, altri ancora soluzioni miste. Nella prima prova il giovane Albertini riusciva a scavalcare Bizzarri di 1"6 che diventavano 7"9 dopo il tratto cronometrato successivo. Lo stesso Torlasco cercava di recuperare sul

leader Bizzarri ma un altro scroscio di pioggia rimescolava le carte tra i primi tre. Le ultime 3 prove vedevano Bizzarri determinato a non lasciarsi sfuggire la vittoria e un Torlasco desideroso di conquistare almeno il secondo posto ai danni di Albertini. Proprio Torlasco vinceva la prima prova speciale dopo il riordino, salendo così al secondo posto, mentre Bizzarri rispondeva vincendo gli ultimi due tratti cronometrati. Albertini non riusciva a difendersi dagli attacchi del rivale scendendo al terzo posto. Alle loro spalle Raschi, Storace, Bendotti, il turco Cukurova, Bossi e Nobile puntavano a mantenere le posizioni faticosamente conquistate, prendendo i primi punti del Trofeo.

SUBARU CONSIGLIA MOTUL

COTTICHE

## LA SFIDA RADDOPPIA. LA SFIDA RADDOPPIA.

SUBARU BOXER DIESEL CUP 2009. SUBARU INFRANGE L'ULTIMO TABÙ: FAR CORRERE UNA SUA VETTURA DIESEL IN UNA GARA DI RALLY!



SUBARU IMPREZA RALLY CUP SUBARU BOXER DIESEL CUP

OGNI PROVA METTERÀ IN PALIO PREMI IN DENARO FINO AL 5° CLASSIFICATO. IN PIÙ, PER 8 PILOTI È PREVISTA LA PARTECIPAZIONE AL GRANDE EVENTO DEL MOTOR SHOW 2009 DI BOLOGNA. ISCRIVITI SUBITO. PER INFO: SUBARU ITALIA - NUMERO VERDE 840 078078 - MARKETING@SUBARU.IT

Think. Feel. Drive.

